



Verbale sintetico riunione del 05/12/2022

Progetto LC Districts – “Towards low carbon city districts through the improvement of regional policies” - "Verso distretti urbani a basse emissioni di carbonio attraverso il miglioramento delle politiche regionali" Programma di Cooperazione Interregionale 2014 – 2020 INTERREG EUROPE Priority Axis 3 “Low-carbon economy” - Specific Objective 3.1.

Peer review intermedia tra municipalità, Stakeholders e Regione per lo sviluppo delle sub azioni dell’Action Plan.

In attuazione del progetto europeo LC Districts, la Regione Marche - Settore - Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, Project Partner, ha convocato con nota prot. 1470610|29/11/2022 un incontro per la presentazione dello stato di avanzamento delle attività di implementazione dell’Action Plan del progetto Europeo LC Districts di cui al **Protocollo di intesa tra la Regione Marche, il Comune di Pesaro, il Comune di Urbino ed il Comune di Pioraco. Reg. Int. N °1324 del 26/04/2022** e per la programmazione delle prossime attività da svolgere prima della conclusione del progetto del 31 gennaio 2023.

La riunione si svolge su piattaforma informatica TEAMS con il seguente OdG

Ore 11.30

- Arch. Lorenzo Federiconi introduzione

Ore 12.00

- Ing. Samantha Di Loreto
Presentazione risultati dell’attuazione del protocollo a scala edificio e protocollo a scala Urbana nei comuni di Pesaro Urbino e Pioraco

Ore 12.30

Conclusione chiusura dei lavori

Apertura Collegamento

Arch. Lorenzo Federiconi

Siamo qui per illustrare lo stato di avanzamento dello sviluppo delle tre sub azioni che sono incluse nell’action plan di LC Districts.

Le tre sub azioni prevedono la doppia applicazione dei due protocolli: il protocollo a scala edificio in attuazione della UniPDR 13/2019 (Ex Protocollo Itaca) e il protocollo a scala urbana. Questa è una peer review intermedia tra le municipalità gli stakeholders e la Regione Marche per procedere con il secondo step che prevede il miglioramento delle prestazioni dei progetti che sono stati presi in considerazione sia a livello a scala edificio che a scala urbana.

La certificazione realizzata dall’università Politecnica delle Marche, come attività coerente all’accordo quadro e ai conseguenti accordi attuativi tra la Regione Marche, UNIVPM e ITACA ¹ si è basata sui dati forniti dai Comuni e a

¹ DGR n.560 del 10 maggio 2021 - Accordo quadro tra la Regione Marche, UNIVPM (Università Politecnica delle Marche) e ITACA (Istituto per l’Innovazione e la Trasparenza degli Appalti e Compatibilità Ambientale) finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale sottoscritto e repertoriato al Registro Regionale al n.466 del 07/06/2021; DGR n. 899 del 19 luglio 2021- Accordo Attuativo tra la Regione Marche, UNIVPM (Università Politecnica delle Marche) e ITACA (Istituto per l’Innovazione e la Trasparenza degli Appalti e Compatibilità Ambientale) finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale sottoscritto e repertoriato al Registro Regionale al n.723 del 30/09/2021.



conclusione di questo primo giro sono stati individuati dei punti deboli su cui si può intervenire per migliorare le prestazioni. Ora Samantha Di Loreto ci illustrerà le relazioni di valutazione e ci indicherà quali sono i punti deboli proponendo una soluzione progettuale limitata agli aspetti in cui il progetto è più debole per poi fare una nuova simulazione per vedere di quanto può migliorare il progetto.

Samantha Di Loreto

Per tutti i comuni sono state fatte una relazione di valutazione UNI PDR 13:2019 e una relazione di valutazione Protocollo a scala urbana sintetico.

Cominciamo con il comune di Pesaro: Relazione di valutazione PDR 13/2019 per la scuola Brancati e valutazione del protocollo sintetico a scala urbana per il quartiere adiacente alla scuola Brancati. Per quanto riguarda la prassi UNI, l'edificio era già stato certificato LEED, quindi non ci sono particolari interventi di efficientamento che consiglio. La certificazione LEED e il protocollo Itaca a scala edificio hanno lo stesso fine, dovrebbero portare a un risultato univoco. Il punteggio finale è 2,87, che sfiora al limite la buona prassi, su una scala da -1 a 5 che è la scala di valutazione del protocollo Itaca.

Il protocollo Itaca tiene in considerazione una serie di fattori che vanno oltre la qualità interna dell'edificio, in particolare tutti quei criteri che riguardano la qualità del sito, quindi l'utilizzo del territorio, l'accessibilità al trasporto pubblico, un mix funzionale dell'area, ovvero: dove è ubicato l'edificio, quanta distanza intercorre tra l'ingresso principale dell'edificio e i servizi di interesse pubblico, adiacenza alle infrastrutture e via dicendo.

Alla fine di ogni documento c'è il riepilogo di tutti i punteggi, in dettaglio il protocollo Itaca, criterio per criterio.

La cosa più interessante che andiamo a vedere oggi con tutti e tre i comuni è questa: punteggio edificio, punteggio sito e punteggio complessivo.

Per quanto riguarda il Comune di Pesaro, consiglio di migliorare i criteri che interessano la qualità del sito, in particolare aumentare i punteggi relativi a quelli che possono essere le unità funzionali relative alla scuola Brancati e aumentare, o meglio, integrare tutta la parte relativa agli spazi funzionali, alla documentazione bim e ai modelli di digitalizzazione; incrementando i punteggi in merito a queste aree, sicuramente si otterrà un punteggio che andrà oltre la buona pratica.

Per Urbino, è stato calcolato il protocollo a scala edificio su un palazzo storico nel centro urbano ed il protocollo a scala urbana sulla zona Canavaccio nella periferia. Per quanto riguarda il palazzo storico otteniamo un punteggio finale di 0,07 che tutto sommato non è male, perché fondamentalmente in questo palazzo storico non c'è impianto, c'è una qualità energetica inesistente. Per quanto riguarda l'incremento dell'efficienza di questo edificio è necessario lavorare sulla qualità interna dell'edificio, quindi proprio l'opposto rispetto alla scuola Brancati di Pesaro, quindi facendo interventi di efficientamento.

Luana Alessandrini

Per questo edificio e per questo progetto dovremmo avere ricevuto un finanziamento del PNRR. L'ufficio tecnico potrebbe recepire le tue indicazioni scaturite nell'applicazione dei protocolli per la redazione del progetto esecutivo.

Samantha Di Loreto

Sull'area A si può fare ben poco: si sfiora lo zero, o quasi, dappertutto. Essendo un centro storico non si possono fare grandi interventi.

Del palazzo non è stato reso disponibile il calcolo della legge 10, quindi sulla base della documentazione fornita e stimando le stratigrafie, le aperture finestrate, le porte, i ponti termici e non avendo fatto un rilievo personalmente, calcolando l'efficientamento energetico si raggiunge un punteggio adeguato e buono. Tutta la parte relativa alle emissioni, deriva da una buona costruzione; se non c'è una buona progettazione alle spalle, si ha un'emissione lontana dai limiti stabiliti dall'edificio di riferimento. La mia proposta è di intervenire sulla qualità interna e sul consumo di risorse. Facendo un'indagine più approfondita dei materiali e degli elementi costruttivi si riesce a ottenere un punteggio buono. Nel Protocollo Itaca pesano tanto sia l'area b) che l'area d). Quando si ottiene un buon punteggio nelle aree relative all'efficienza energetica, il protocollo Itaca ne risente particolarmente perché i pesi relativi ai criteri di tali aree sono maggiori rispetto ai pesi che si attribuiscono ad altre aree.

Lorenzo Federiconi



Se avete già redatto un progetto preliminare dove sono state individuate delle soluzioni, Samantha può trasportarle dentro il protocollo e fare di nuovo il calcolo; in questo modo possono venir fuori ulteriori suggerimenti da considerare in sede di progettazione definitiva ed esecutiva.

Luana Alessandrini

Sarebbe comodo se riuscissimo a fare una sintesi in cui diamo delle indicazioni da fornire ai progettisti, in modo tale che il protocollo Itaca raggiunga il massimo punteggio.

Samantha Di Loreto

La scala urbana sulla zona Canavaccio chiaramente prende un punteggio -1. Il protocollo a scala urbana in questa zona è stato fatto proprio per dimostrare che si può fare qualsiasi intervento per incrementare i punteggi. Servono però indicazioni sulla morfologia del territorio per tutta la parte relativa al suolo: ad esempio una relazione della protezione civile o di un geologo.

Andiamo a creare una simulazione di quello che può essere un intervento migliorativo a scala urbana su quei criteri di cui riusciamo a reperire il maggior numero di dati possibili per vedere di quanto sale il punteggio, non essendoci ancora dal Comune un'idea di quello che effettivamente si vuole fare su questa zona.

Lorenzo Federiconi

Il nostro compito è poter trovare dei suggerimenti con delle soluzioni più immediate che possono poi diventare un qualcosa da recepire sulla nuova pianificazione, cioè noi dobbiamo solo trovare una metodologia.

Quella che stiamo sperimentando su tre casistiche diverse è una metodologia per capire qual è il modo per migliorare e semplificare la ricerca della sostenibilità. Se questa metodologia la ritenete valida, può essere usata quando progettate una variante urbanistica, nel progetto di un edificio, in un progetto di restauro. Quello che ci interessa è valutare se si ottiene un vantaggio, se può essere di supporto a chi gestisce il territorio per migliorare le prestazioni, certificando e quantificando quello che si va a migliorare. I protocolli sono tutti frutto di un grande lavoro che dura da anni, svolto da un gruppo di lavoro composto da tecnici, dalla parte politica, tecnico amministrativa delle strutture pubbliche, da organizzazioni e università.

Questo è il momento per capire come i Protocolli possono servire e come favorirne la diffusione, perché la Regione vuole adottarli ma vuole che siano utili per rendere più efficaci i nostri finanziamenti. Se la Regione deve finanziare un progetto, il beneficiario deve dimostrare che ha progettato ricercando la sostenibilità dell'edificio con dei valori che si possono riscontrare. Si può concedere un vantaggio stabilendo dei criteri e dei principi su un bando di finanziamento. Questo è il lavoro che stiamo facendo adesso con la modifica dell'allegato 3 alla DGR 1689/11, che disciplina l'incentivazione prevista della legge 14 sull'edilizia sostenibile.

Samantha Di Loreto

Passiamo ora a Pioraco, scuola Dante Alighieri e "Ponte del Bacio".

Per la scuola Dante Alighieri il punteggio è zero. A differenza degli altri edifici, per quanto riguarda Pioraco, ho potuto interfacciarmi direttamente col Termotecnico.

Chi redige il Protocollo si deve interfacciare con tutti coloro che emettono la documentazione che riguarda l'efficientamento dell'edificio. Sulla scuola non sono stati fatti interventi di particolare efficientamento, se non la coibentazione, un cambio di infissi. Per incrementare la prestazione energetica, si potrebbe intervenire sull'isolamento interno e sulla centrale termica. È previsto il montaggio di un impianto di ventilazione meccanica controllata che, se lo inserissimo nel secondo giro di certificazione, incrementerebbe il punteggio dell'area D. Intervenire su questi criteri porta un incremento diretto sul punteggio finale del protocollo per quanto riguarda questa scuola. Un altro intervento che andrebbe a incrementare automaticamente il punteggio è la controllabilità degli impianti mediante la domotica.

Sul protocollo a scala urbana di Pioraco, per quanto riguarda le emissioni di anidride carbonica, raggiungiamo la miglior pratica corrente quindi non c'è altro da fare.

Lorenzo Federiconi

Io direi di concludere. Possiamo organizzare con ogni comune un altro incontro prima della seconda certificazione con lo scopo di trovare indicazioni utili per usare questa metodologia per semplificare il raggiungimento della Sostenibilità.

Conclusioni

La Regione Marche, grazie alla partecipazione come partner al progetto Interreg Europe LC Districts e allo sviluppo del relativo Action Plan intende promuovere lo sviluppo di distretti low carbon a basso tenore di carbonio, per cui è necessaria una gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa. L'applicazione della Prassi UNI PdR 13:2019 e l'ottenimento della certificazione energetico ambientale con un elevato punteggio finale sul maggior numero di edifici è già garanzia di basso impatto ambientale ed elevata efficienza energetica.



Lo scopo finale sarà quello migliorare la resa energetico-ambientale nella progettazione a scala di edificio e soprattutto urbana per la comunità abitante, favorendo la costruzione di modelli capaci di intervenire sulle fragilità sociali e rilanciare le potenzialità di sviluppo locale.

Il ricorso al sistema di certificazione energetico ambientale degli edifici è la condizione per l'accesso ai contributi regionali o ad altri incentivi; tali contributi o incentivi devono essere proporzionati al livello di sostenibilità energetico ambientale raggiunto e certificato. Si tratta comunque di una certificazione volontaria.

La soglia minima del livello di sostenibilità energetico ambientale è definito secondo lo strumento UNI PDR 13/2019. Un valore aggiunto consiste nel fatto che la massima percentuale di contributo concedibile è subordinata nell'applicazione del criterio C1.2 "Emissioni previste in fase operativa" al raggiungimento del massimo punteggio pari a 5 per gli edifici privati di nuova costruzione e pari o superiore a 4 per gli edifici pubblici e privati sottoposti a ristrutturazione di primo livello.

Sulla base di quanto concordato alla riunione l'Ing. Di Loreto ha trasmesso via mail ai 3 comuni indicazioni utili per migliorare le prestazioni degli edifici e la pianificazione territoriale per ottenere un miglior punteggio nel processo di certificazione energetico ambientale mediante l'applicazione dei protocolli "ITACA".

A completamento del verbale si ritiene utile riportare tali indicazioni.

Comune di Pesaro:

PROTOCOLLO ITACA A SCALA EDIFICIO UNI/PdR 13:2019 parte 2:

Incrementare il punteggio del protocollo Itaca, nello specifico la scrivente con il supporto della documentazione aggiuntiva che verrà messa a disposizione dall'Ing. Lara Oliva interverrà sui seguenti criteri:

A.3.3 AREE ESTERNE DI USO COMUNE ATTREZZATO → Planimetrie e/o report fotografico in cui si attesta la presenza di spazi attrezzati atti a favorire "la sosta/aggregazione, le attività ludico ricreative e le attività sportive".

A.3.4 SUPPORTO ALL'USO DI BICICLETTE → Documentazione e/o altro che testimonino o valutino l'installazione di posteggi per le biciclette FORNITI DI PRESA ELETTRICA.

A.3.7 USO DI SPECIE ARBOREE LOCALI →

Pre-requisito: nelle aree esterne di pertinenza devono essere privilegiate le specie vegetali che hanno strategie riproduttive prevalentemente entomofila ovvero che producano piccole quantità di polline la cui dispersione è affidata agli insetti.
Per garantire la conservazione degli habitat presenti nell'area di intervento e la relativa vegetazione, un professionista competente in materia dovrà indicare, in apposita relazione, una selezione delle specie arboree e arbustive autoctone da mettere a dimora in tali aree, tenendo conto della funzione di assorbimento delle sostanze inquinanti in atmosfera, e di regolazione del microclima utilizzando specie che presentino le seguenti caratteristiche: ridotta esigenza idrica; resistenza alle fitopatologie; assenza di effetti nocivi per la salute umana (allergiche, urticanti, spinose, velenose etc.).

Nella scelta delle piante devono essere seguite le seguenti indicazioni:

- utilizzare specie autoctone con pollini dal basso potere allergico;
- nel caso di specie con polline allergico da moderato a elevato favorire le piante femmine o sterili;
- favorire le piante ad impollinazione entomofila, ovvero che producono piccole quantità di polline la cui dispersione è affidata agli insetti;
- evitare specie urticanti o spinose (es. *Gladiolus scabriflorus* L. - Spirò di Giuda, *Robinia pseudoacacia* L. - Falsa acacia, *Pyracantha* - Piracanto, *Eleagnus angustifolia* L. - Olivagno) o tossiche (es. *Nerium oleander* L. - Oleandro, *Taxus baccata* L. - Tasso, *Liquidambar styraciflua* Mill. - Magnoliadorno);
- utilizzare specie erbacee con apparato radicale profondo nei casi di stabilizzazione di aree verdi con elevata pendenza e soggette a smottamenti superficiali;
- non utilizzare specie arboree note per la fragilità dell'apparato radicale, del fusto o delle fronde che potrebbero causare danni in caso di eventi meteorici intensi.

Dovrà essere predisposto un piano di gestione e irrigazione delle aree verdi.

A.3.10 SUPPORTO ALLA MOBILITA' GREEN → Documentazione e/o altro che testimonino o valutino l'installazione di posteggi per le auto FORNITI DI PRESA ELETTRICA.

E.66 DISPONIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA → Supponiamo un LOD E, l'edificio ne ha il potenziale.



SCALA DI PRESTAZIONE - Edificio Soggetti così come da decreto n. 589 del 1 dicembre 2017 in attuazione dell'Art 23 del decreto legislativo del 18 Aprile 2016, n°5

		PUNTI
NEGATIVO	Non esiste alcun modello BIM. Ovvero un modello informativo che rappresenti, attraverso la virtualizzazione dei dati e dei contenuti informativi, la realtà dell'edificio.	-1
SUFFICIENTE	Esiste un modello BIM definito così come da Capitolato Informativo alla scala di dettaglio LOD A-B. Relativamente alle componenti Architettoniche, Strutturali ed Impiantistiche.	0
BUONO	Esiste un modello BIM definito così come da Capitolato Informativo alla scala di dettaglio LOD C-D. Relativamente alle componenti Architettoniche e Strutturali ed Impiantistiche.	3
OTTIMO	Esiste un modello BIM definito così come da Capitolato Informativo alla scala di dettaglio LOD E ed oltre. Relativamente alle componenti Architettoniche e Strutturali ed Impiantistiche.	5

E.7.1 DESIGN FOR ALL → Incrementando i punteggi in merito alle aree verdi e parcheggi automaticamente aumenteranno prescrizioni normative e di conseguenza raggiungeremo un punteggio più elevato di 3.

Poi, per essere ancora più precisi e corretti, per aumentare i punteggi relativi ai MATERIALI DA COSTRUZIONE, è necessario fornire:

- ANALISI LCA DEI MATERIALI
- CERTIFICATO DI TRASPORTO DEI MATERIALI NON LOCALI

Se questa documentazione non perviene non è possibile attribuire un punteggio maggiore di -1.

PROTOCOLLO ITACA A SCALA URBANA SINTETICO:

Necessaria documentazione per incrementare il punteggio relativa a:

- CONSERVAZIONE DEL SUOLO → Cartografia dell'area oggetto di analisi, uso del suolo, foto aeree aggiornate e/o ortofoto, Planimetrie con dettaglio delle superfici per tipologia omogenea di pavimentazione dell'area oggetto di analisi.
- SEQUESTRO DI CO2 → Documentazione relativa all'identificazione delle zone verdi presenti nell'area urbana con riferimento a:
 - A1. Terreno con arbusti?
 - A2. Terreno erboso?
 - A3. Terreno con alberi?
 - A4. Terreno con piante erbacee?

Comune di Urbino:

Buonasera a tutti,

Sulla base di quanto detto nella riunione del 5 Dicembre 2022 ore 11:30, come da accordi andremo avanti come segue:

PROTOCOLLO ITACA A SCALA EDIFICIO UNI/PdR 13:2019 parte 2:

Incrementare il punteggio del protocollo Itaca, nello specifico la scrivente con il supporto della documentazione aggiuntiva che verrà messa a disposizione dall' Arch. Luana Alessandrini interverrà principalmente sull'area B → CONSUMO DI RISORSE.

L'area B del protocollo interessa l'efficienza energetica dell'edificio, in particolare si fa riferimento a ENERGIA PRIMARIA GLOBALE NON RINNOVABILE, PER USI TERMICI ED ELETTRICI, PRIMARIA TOTALE, MATERIALI DA COSTRUZIONE Ecc.

La scrivente propone una simulazione di efficientamento energetico della struttura andando ad intervenire in primis sulle tamponature, partizioni verticali ed orizzontali, superficie finestrata ed infine sull'impianto termico e di illuminazione essendo un edificio ad uso ufficio.



Questo comporterà l'aumento, non solo della classe energetica ma anche un incremento significativo del punteggio del protocollo ITACA.

Sarebbe inoltre opportuno andare ad intervenire sull'area E → QUALITA' DEL SERVIZIO, in particolare si propone un efficientamento dei sistemi di monitoraggio dei consumi.

PROTOCOLLO ITACA A SCALA URBANA SINTETICO:

Necessaria documentazione per incrementare il punteggio relativa a:

- CONSERVAZIONE DEL SUOLO → Cartografia dell'area oggetto di analisi, uso del suolo, foto aeree aggiornate e/o ortofoto, Planimetrie con dettaglio delle superfici per tipologia omogenea di pavimentazione dell'area oggetto di analisi.
- SEQUESTRO DI CO2 → Documentazione relativa all'identificazione delle zone verdi presenti nell'area urbana con riferimento a:
 - A1. Terreno con arbusti?
 - A2. Terreno erboso?
 - A3. Terreno con alberi?
 - A4. Terreno con piante erbacee?

Comune di Pioraco:

Sulla base di quanto detto nella riunione del 5 Dicembre 2022 ore 11:30, come da accordi andremo avanti come segue:

PROTOCOLLO ITACA A SCALA EDIFICIO UNI/PdR 13:2019 parte 2:

Incrementare il punteggio del protocollo Itaca, nello specifico la scrivente con il supporto della documentazione aggiuntiva che verrà messa a disposizione dall' Ing. Ilaria Severini interverrà principalmente sull'area B → CONSUMO DI RISORSE.

Interventi su VMC e da concordare interventi su impianto termico ed elettrico:

- Fotovoltaico
- Pompa di calore
- Relamping illuminotecnico
- Aumento dell'isolamento termico e acustico agendo sulle pareti divisorie e della copertura.

Questo comporterà l'aumento, non solo della classe energetica ma anche un incremento significativo del punteggio del protocollo ITACA.

Sarebbe inoltre opportuno andare ad intervenire sull'area E → QUALITA' DEL SERVIZIO, in particolare si propone un efficientamento dei sistemi di monitoraggio dei consumi.

PROTOCOLLO ITACA A SCALA URBANA SINTETICO:

Necessaria documentazione per incrementare il punteggio relativa a:

- CONSERVAZIONE DEL SUOLO → Cartografia dell'area oggetto di analisi, uso del suolo, foto aeree aggiornate e/o ortofoto, Planimetrie con dettaglio delle superfici per tipologia omogenea di pavimentazione dell'area oggetto di analisi.



- SEQUESTRO DI CO₂ → Documentazione relativa all'identificazione delle zone presenti nell'area urbana con riferimento a:
- A1. Terreno con arbusti?
 - A2. Terreno erboso?
 - A3. Terreno con alberi?
 - A4. Terreno con piante erbacee?

SI RICHIEDE ANCHE STATO DI AVANZAMENTO DI QUANTO SCRITTO NELLA RELAZIONE ARCH. bologna qualora ci sia.

Il verbalizzante
Simonetta Taddei

Classifica: 400.20.20/2019/CRB/19

LF/st

Lista dei presenti

Lorenzo Federiconi Regione Marche

Maria Pia Cavallone Regione Marche

Simonetta Taddei Regione Marche

Samantha di Loreto Università Politecnica delle Marche

Luana Alessandrini Comune di Urbino

Riccardo Pozzi Assessore Comune di Pesaro

Maurizio Severini Comune di Pesaro

Ilaria Marchesi Comune di Pioraco



SEGNAURA: 1470610|29/11/2022|R_MARCHE|GRM|FRC|P|400.20.20/2019/CRB/19



Università Politecnica delle Marche
 c.a. Costanzo Di Perna
protocollo@pec.univpm.it

ERDIS
 c.a. Michele Pompili
erdis@emarche.it

Itaca
 c.a. Massimo Bagagli
segreteria@pec.itaca.org

Comune di Urbino
 c.a. Luana Alessandrini
 c.a. Agnese Guerra
 Ufficio UNESCO – Decoro Urbano – Igiene Urbana
 - Politiche Comunitarie
 c.a. Mara. Mandolini
 responsabile del Patrimonio
comune.urbino@emarche.it

Comune di Pesaro
 c.a. Sig. Sindaco
 Matteo Ricci
 c.a. Riccardo Pozzi
 Assessore al Rigore -
 c.a. Margherita Finamore
 RUP Lavori pubblici
[pec: comune.pesaro@emarche.it](mailto:comune.pesaro@emarche.it)

Comune di Pioraco
 c.a. Sindaco Matteo Cicconi
[pec: comune.pioraco.mc@legalmail.it](mailto:comune.pioraco.mc@legalmail.it)

Regione Marche:

Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e
 Protezione Civile
 c.a. Arch. Nardo Goffi - Direttore

e pc Settore - Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere
 energetiche, rifiuti e cave e miniere
 Lorenzo Federiconi
 Katuscia Grassi
 Cinzia Colangelo
 Simonetta Taddei
 Maria Pia Cavallone

Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere
 Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona Tel. 071.806 3554 - e-mail: settore.energiarifiuticave@regione.marche.it
 PEC: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it



Oggetto: Progetto LC Districts – “Towards low carbon city districts through the improvement of regional policies” - “Verso distretti urbani a basse emissioni di carbonio attraverso il miglioramento delle politiche regionali” Programma di Cooperazione Interregionale 2014 – 2020 INTERREG EUROPE Priority Axis 3 “Low-carbon economy” - Specific Objective 3.1. Peer review intermedia tra municipalità, Stakeholders e Regione per lo sviluppo delle sub azioni dell'Action Plan.

Gentilissimi,

in attuazione del progetto europeo LC Districts, Regione Marche - Settore - Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, Project Partner, intende organizzare un incontro per la presentazione dello stato di avanzamento delle attività di implementazione dell'Action Plan del progetto Europeo LC Districts di cui al Protocollo di intesa tra la Regione Marche, il Comune di Pesaro, il Comune di Urbino ed il Comune di Pioraco, Reg. Int. N °1324 del 26/04/2022 e per la programmazione delle prossime attività da svolgere prima della conclusione del progetto del 31 gennaio 2023.

Si invitano pertanto le SSVV al Meeting - Peer review intermedia tra municipalità, Stakeholders e Regione - che si svolgerà lunedì 5 dicembre p.v. dalle ore 11.30 alle ore 12.30 in modalità telematica, attraverso la piattaforma Teams. Di seguito si riporta il link per il collegamento.

[Fai clic qui per partecipare alla riunione](#)

Riteniamo l'organizzazione del Meeting un momento di confronto molto importante e confidando vivamente nella Vs partecipazione si richiede cortese conferma della presenza tramite mail ai riferimenti sotto indicati. Cordiali saluti.

Il Dirigente

Ing. Massimo Sbriscia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n.82/2005 il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Contatti per conferma della partecipazione

Simonetta Taddei
 Tel: 071 806 3920 e-mail: simonetta.taddei@regione.marche.it

Lorenzo Federiconi
 Tel. 071 8063530 e-mail: lorenzo.federiconi@regione.marche.it

Classifica: 400.20.20/2019/CRB/19
 Lf/st

Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere
 Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona Tel. 071.806 3554 - e-mail: settore.energiarifiuticave@regione.marche.it
 PEC: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it

Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere

Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona Tel. 071.806 3554 - e-mail: settore.energiarifiuticave@regione.marche.it

PEC: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it



Emissioni di anidride carbonica		Critero 5.13
Settore	Valore	
Industria e costruzioni		
Trasporti		
Edilizia		
Altri		
Totale		